

Nome e cognome

Classe Data

Risoluzione e rescissione del contratto

di Rosa Piera Mantione

Esercitazione di Diritto privato per gli studenti delle classi III ITE

Conoscenza

A. Scegli la risposta corretta tra quelle che ti vengono proposte

1. **Per quali contratti è ammessa la risoluzione del contratto per inadempimento?**
 - a) Per tutti i contratti.
 - b) Soltanto per i contratti a prestazioni corrispettive.
 - c) Soltanto per i contratti con obbligazioni a carico di una sola parte.
 - d) Soltanto per i contratti a titolo gratuito.
2. **Nei contratti a prestazioni corrispettive, quando uno dei contraenti non adempie le sue obbligazioni cosa può fare l'altra parte?**
 - a) Può chiedere l'adempimento o la risoluzione del contratto e il risarcimento del danno.
 - b) Può chiedere soltanto l'adempimento.
 - c) Può chiedere l'adempimento o la risoluzione del contratto, ma se sceglie la risoluzione non può pretendere il risarcimento del danno.
 - d) Può pretendere soltanto il risarcimento del danno.
3. **La parte che ha chiesto la risoluzione per inadempimento di un contratto con prestazioni corrispettive può, in un secondo tempo, esigere l'adempimento?**
 - a) No, mai.
 - b) No, ad eccezione dei contratti che prevedono una clausola risolutiva espressa.
 - c) Sì, ad eccezione dei contratti che contengono un termine essenziale.
 - d) Sì, sempre.
4. **La parte che ha agito in giudizio per ottenere l'adempimento di un contratto con prestazioni corrispettive può, in un secondo tempo, esigere la risoluzione?**
 - a) No, mai.
 - b) No, ad eccezione dei contratti che prevedono una clausola risolutiva espressa.
 - c) Sì, ad eccezione dei contratti che contengono un termine essenziale.
 - d) Sì, sempre.
5. **Quali effetti produce tra le parti la risoluzione per inadempimento?**
 - a) Effetti retroattivi, salvo nel caso di contratti ad esecuzione continuata o periodica.
 - b) Effetti retroattivi per qualsiasi categoria di contratti.
 - c) Effetti non retroattivi, salvo nel caso di contratti ad esecuzione continuata o periodica.
 - d) Effetti non retroattivi per qualsiasi categoria di contratti.

- 6. Qual è di regola il termine di prescrizione dell'azione di risoluzione per inadempimento?**
- Un anno.
 - Tre anni.
 - Cinque anni.
 - Dieci anni.
- 7. Tenendo in opportuna considerazione l'interesse dell'altra parte, se l'inadempimento di una delle parti ha scarsa importanza il contratto si può risolvere?**
- No.
 - No, a meno che non sia un contratto a favore di terzi.
 - Si.
 - Si, ad eccezione dei contratti reali.
- 8. Che cos'è la diffida ad adempiere?**
- È un'intimazione scritta con la quale una parte ordina di adempiere entro tre giorni.
 - È un'intimazione orale con la quale una parte ordina di adempiere entro tre giorni.
 - È un'intimazione scritta con la quale una parte ordina all'altra di adempiere entro un congruo termine.
 - È un'intimazione orale con la quale una parte ordina all'altra di adempiere entro un congruo termine.
- 9. Le parti possono stabilire che il contratto si risolverà nel caso in cui una determinata obbligazione non sarà adempiuta?**
- No, mai.
 - No, ad eccezione dei contratti a esecuzione istantanea.
 - Si.
 - Si, ad eccezione dei contratti a esecuzione differita.
- 10. Che cosa stabiliscono le parti con la clausola risolutiva espressa?**
- Stabiliscono che, nel caso una o più obbligazioni non saranno adempiute, il contratto si scioglierà quando la parte, nel cui interesse la clausola è prevista, lo comunicherà all'altra parte.
 - Stabiliscono che il contratto sarà annullato se una qualsiasi obbligazione prevista nel contratto non sarà adempiuta.
 - Stabiliscono che il contratto dovrà essere convalidato se una determinata obbligazione non sarà adempiuta.
 - Stabiliscono che il contratto sarà novato se una o più obbligazioni previste nel contratto non saranno adempiute entro il termine stabilito.
- 11. Per quale categoria di contratti è ammessa la risoluzione per eccessiva onerosità sopravvenuta?**
- Sia per i contratti a esecuzione istantanea sia per quelli a esecuzione differita.
 - Sia per i contratti a esecuzione continuata sia per quelli a esecuzione differita.
 - Sia per i contratti a esecuzione continuata sia per quelli per quelli a esecuzione istantanea.
 - Soltanto per i contratti a esecuzione istantanea.
- 12. È ammessa la risoluzione per eccessiva onerosità sopravvenuta per i contratti con obbligazioni di una sola parte?**
- No.
 - No, a meno che l'altra parte non offra la ratifica del contratto.
 - Si.
 - Si, se l'altra parte non offre di ricondurlo ad equità.
- 13. Se la sopravvenuta onerosità rientra nel normale rischio del contratto si può chiedere la risoluzione?**
- No, mai.
 - No, a meno che l'altra parte non rifiuti di modificare la propria prestazione.
 - Si, sempre.
 - Si, se l'altra parte rifiuta di modificare la propria prestazione.

- 14. Come devono essere gli avvenimenti per determinare la risoluzione per eccessiva onerosità sopravvenuta?**
- Devono essere ordinari e prevedibili.
 - Devono essere ordinari e imprevedibili.
 - Devono essere straordinari e prevedibili.
 - Devono essere straordinari e imprevedibili.
- 15. In che modo la parte contro la quale è richiesta la risoluzione per eccessiva onerosità sopravvenuta può evitarla?**
- Può evitarla offrendo di ricondurre il contratto ad equità.
 - Può evitarla offrendo il doppio della prestazione.
 - Può evitarla offrendo la metà della prestazione.
 - Non può evitarla.
- 16. Nei contratti a prestazioni corrispettive, quali sono le conseguenze se la prestazione di una delle parti diviene impossibile per causa non imputabile al debitore?**
- Il debitore dovrà eseguire l'eventuale prestazione scelta dal creditore.
 - Il debitore dovrà eseguire l'eventuale prestazione scelta da lui medesimo.
 - Il contratto si risolve se debitore e creditore non trovano un accordo su una eventuale prestazione alternativa.
 - Il contratto si risolve per impossibilità sopravvenuta della prestazione.
- 17. Nei contratti a prestazioni corrispettive, se la prestazione di una delle parti è diventata oggettivamente impossibile l'altra parte può chiedere il risarcimento dei danni?**
- No, ma può comunque chiedere la controprestazione.
 - No, non può chiedere né la controprestazione né il risarcimento dei danni.
 - Si, può chiedere il risarcimento, ma anche la controprestazione e la penale.
 - Si, può chiedere il risarcimento e la prestazione.
- 18. Quando è ammessa la rescissione del contratto concluso in stato di pericolo?**
- Se è stato concluso per evitare un danno grave a persone o cose.
 - Se è stato concluso per evitare un danno grave alle persone.
 - Se è stato concluso per evitare un danno grave alle cose.
 - Se è stato concluso per evitare un danno grave ai diritti di credito.
- 19. In che modo può essere sciolto il contratto concluso in stato di pericolo?**
- Può essere rescisso su richiesta della parte che ha assunto le condizioni inique.
 - È rescisso di diritto.
 - Può essere annullato su istanza della parte che ha assunto le condizioni inique.
 - Può essere dichiarato nullo su istanza di chiunque abbia un interesse.
- 20. Se il contratto concluso in stato di pericolo è rescisso, alla parte che in ogni caso ha eseguito la prestazione spetta un compenso?**
- Sì ed è decisa dalla controparte.
 - Sì ed è decisa dal giudice secondo equità.
 - No, mai.
 - No, a meno che lo stato di pericolo sia stato volontariamente causato.
- 21. Che cosa può domandare la parte che, versando in condizioni di bisogno, conosciute dall'altra parte, conclude un contratto a condizioni inique?**
- Può domandare la rescissione del contratto per lesione.
 - Può domandare la rescissione del contratto per errore essenziale sull'oggetto.
 - Può domandare la rescissione del contratto per dolo.
 - Può domandare la rescissione del contratto per eccessiva onerosità sopravvenuta.

22. In quali casi è ammessa la rescissione per lesione?

- a) Quando il contratto prevede una qualsiasi sproporzione di valore fra prestazione e controprestazione.
- b) Quando il contratto prevede una sproporzione che eccede un terzo del valore fra prestazione eseguita e controprestazione promessa dalla parte.
- c) Quando il contratto prevede una sproporzione che eccede un quinto del valore fra prestazione eseguita e controprestazione promessa dalla parte.
- d) Quando il contratto prevede una sproporzione che eccede la metà del valore fra prestazione eseguita e controprestazione promessa dalla parte.

23. In che modo la parte nei confronti della quale è richiesta la rescissione di un contratto, può evitarla?

- a) Offrendo un'ulteriore prestazione per ricondurre il contratto a equità.

- b) Offrendo un ulteriore termine entro il quale il contratto deve essere eseguito.
- c) Non può mai evitarla.
- d) Non può evitarla a meno che non fosse stato espressamente previsto nel contratto.

24. La parte che ha tratto vantaggio da un contratto rescindibile può convalidarlo?

- a) Sì.
- b) Sì, soltanto se il contraente ha la capacità di intendere per concludere validamente il contratto.
- c) No.
- d) No, salvo che la legge non disponga diversamente.

25. Qual è il termine di prescrizione dell'azione di rescissione?

- a) Un anno.
- b) Tre anni.
- c) Cinque anni.
- d) Dieci anni.

Abilità

B. Risolvi i seguenti casi utilizzando lo spazio disponibile

1. La società Omega si impegna ad acquistare periodicamente dalla società Nadir un certo quantitativo di "ferritina"(principio di origine animale utilizzato nella produzione di medicinali). Successivamente, per tutelare la salute pubblica dal rischio del morbo di Creutzfeld Jacob, il Ministro della Sanità revoca l'autorizzazione al commercio del medicinale se, per la sua produzione, la ferritina di derivazione animale non è stata sostituita con un altro principio di derivazione chimica.

Quando la società Omega rifiuta di ricevere la prestazione dalla società Nadir, quest'ultima cita in giudizio la prima, chiedendo la risoluzione del contratto per inadempimento del creditore e il risarcimento del danno.

Con quali argomentazioni la società convenuta può contrastare tale richiesta?

2. In data 15 febbraio Marco e Luisa stipulano un contratto preliminare per la compravendita di un immobile. Nel preliminare, tra le altre clausole, stabiliscono che il successivo 15 aprile si troveranno presso il notaio Leonardi, davanti al quale stipuleranno il contratto definitivo; in tale sede Marco, in qualità di compratore, consegnerà il corrispettivo della compravendita e Luisa, in qualità di venditrice, consegnerà le chiavi dell'immobile.

Il 15 aprile Luisa, non avendo terminato lo sgombero dei locali e quindi non essendo in grado di consegnare l'immobile, chiede un rinvio di due settimane.

Marco, in completo disaccordo, chiede la risoluzione del contratto per decorrenza del termine essenziale.

La richiesta di Marco può essere accolta?

3. La società Arella per produrre uno speciale formaggio caprino acquista da un allevatore, periodicamente e ad un prezzo stabilito, un certo quantitativo di latte. Il successo del prodotto fa crescere la domanda di latte caprino e, di conseguenza, fa aumentare notevolmente il prezzo della materia prima. L'allevatore, sostenendo che l'aumento del prezzo si configura come eccessiva onerosità sopravvenuta per un evento straordinario ed imprevedibile, chiede alla controparte una revisione del prezzo pattuito per ricondurre il contratto ad equità, ma la società Arella rifiuta.

È legittimo tale rifiuto?

4. In data 16 aprile il sig. Bartolo (parte acquirente) e il sig. Certosa (parte alienante) stipulano un contratto di compravendita di un immobile per il prezzo complessivo di € 500.000, di cui il sig. Bartolo versa immediatamente € 50.000 al sig. Certosa a titolo di caparra. Pattuiscono altresì di stipulare il contratto definitivo entro il 30 settembre successivo, termine entro il quale il sig. Bartolo dovrebbe ottenere un finanziamento da un istituto di credito.

Poiché entro il termine su indicato il sig. Bartolo riesce a ottenere il finanziamento soltanto per € 430.000, chiede al sig. Certosa di pagare i residui € 20.000 alla fine di novembre, data entro la quale riscuoterà il corrispettivo della vendita, già conclusa, di un'autorimessa di sua proprietà.

Il sig. Certosa non accetta e agisce in giudizio per ottenere la risoluzione del contratto per inadempimento; comunica la sua volontà di ritenere la somma versata a titolo di caparra e chiede inoltre il risarcimento del danno.

Con quali argomentazioni il sig. Bartolo può contrastare tale richiesta?

5. Loredana eredita dal padre un appartamento del valore di € 300.000 su cui grava un'ipoteca iscritta a garanzia di mutuo bancario del valore residuo di € 105.000.

Loredana, in quel momento senza disponibilità liquide e quindi in ritardo nel pagamento delle rate del mutuo (alcune delle quali scadute da tempo), decide di vendere l'immobile. Pur di trovare subito un acquirente vende l'appartamento a un prezzo decisamente inferiore a quello di mercato a un dipendente dell'istituto di credito di cui è debitrice, che conosce perfettamente la sua situazione.

Superate le difficoltà economiche, Loredana impugna il contratto, chiedendone la rescissione per lesione. Il compratore si oppone a tale richiesta sostenendo che le difficoltà economiche temporanee non sono causa di rescissione.

Chi ha ragione?

Competenza

C. Svolgi le attività proposte

1. In un negozio di elettronica hai comprato un tablet. Nel contratto viene stabilito che la consegna avverrà dopo 15 giorni per consentire l'installazione delle applicazioni necessarie; pattuisci che il mancato rispetto di tale termine determinerà la risoluzione del contratto. Dopo più di un mese l'oggetto non è stato ancora consegnato.

Dovendo partire per un soggiorno di studio all'estero, hai urgenza di avere un tablet; vorresti annullare l'acquisto e comprare l'oggetto in un altro negozio.

Qual è il corretto comportamento giuridico che devi tenere?

2. Tre mesi orsono, hai consegnato il tuo computer al centro assistenza *Doctor house PC* per una riparazione. Da allora, di giorno in giorno e di settimana in settimana, i tecnici del centro rinviano la consegna.

Stremato da questa situazione, decidi di porvi fine con una diffida ad adempiere. Aiutandoti con lo schema proposto di seguito, scrivi il testo.

Lettera Raccomandata

Mittente
 Nome e cognome
 Via N.
 Città

Destinatario
 Nome o Ditta
 Via N.
 Città

OGGETTO: contratto stipulato tra **(nome delle parti)** -
 diffida ad adempiere ai sensi dell'articolo **(indicare la fonte normativa)**

Con la presente il/la sottoscritto/a nato/a a, il
, e residente in (.....), via.....
 comunica che:
(descrizione del contratto)

(descrizione dell'inadempimento)

Ciò premesso, ai sensi ed effetti dell'articolo **(indicare la fonte normativa)**,
 VI INTIMO E DIFFIDO AD ADEMPIERE

(descrivere l'adempimento richiesto)

entro e non oltre il termine di **(indicare il termine)** dal ricevimento
 della presente, avvertendovi che decorso inutilmente tale termine, il contratto s'intenderà senz'altro
 risolto con ogni conseguenza di legge e il/la sottoscritto/a si riserverà di agire nelle opportune sedi
 legali per la tutela dei propri diritti, con aggravio di spese a vostro carico per restituzione della
 somma versata a titolo di acconto sul valore della prestazione, rimborso delle spese e risarcimento
 del danno.

Distinti saluti.

(Luogo e data)

Firma

Soluzioni degli esercizi proposti

A. Scelta multipla

1.b, 2.a, 3.a, 4.d, 5.a, 6.d, 7.a, 8.c, 9.c, 10.a, 11.b, 12.c, 13.a, 14.d, 15.a, 16.d, 17.b, 18.b, 19.a, 20.b, 21.a, 22.d, 23.a, 24.c, 25.a

B. Casi

1. La società convenuta può sostenere che il contratto è sciolto perché secondo l'articolo 1463 c.c. la sopravvenuta impossibilità della prestazione per causa non imputabile alle parti è causa di risoluzione del contratto.
Infatti la sopravvenuta impossibilità di utilizzo della ferritina animale ha avuto effetti sia per la società Omega (alla quale le sopravvenute disposizioni dell'autorità sanitaria hanno reso impossibile utilizzare la prestazione), ma anche nei confronti della società Nadir (alla quale le sopravvenute disposizioni dell'autorità sanitaria hanno reso impossibile eseguire la prestazione). Di conseguenza la società Nadir non può né deve eseguire la prestazione, ma non può chiedere la relativa controprestazione e non può agire per chiedere la risoluzione del contratto per inadempimento della controparte e per il risarcimento del danno.
2. Se un termine viene fissato per la stipulazione del contratto definitivo di compravendita, generalmente non costituisce un termine essenziale (ai sensi dell'art.1457 c.c.) il cui mancato rispetto legittima la richiesta di scioglimento del contratto. Tale termine potrebbe ritenersi essenziale, se in seguito a un'indagine di fatto sulle espressioni utilizzate dalle parti e sulla natura e sull'oggetto del contratto, emerge inequivocabilmente la volontà dei contraenti di considerare ormai perduta l'utilità del contratto con il decorso del termine.
3. Ai sensi dell'art. 1458 c.c. il rifiuto è legittimo. È vero che il contratto è a esecuzione differita e che una delle prestazioni è diventata eccessivamente onerosa per la parte che la deve eseguire, ma questa onerosità deriva da una normale alea del mercato e come tale non legittima né la revisione del prezzo né la risoluzione del contratto.
4. Il sig. Bartolo può chiedere che il tribunale pronunci il recesso illegittimo del contratto da parte del sig. Certosa, in quanto il proprio inadempimento appare proprio di scarsa importanza. È vero che il mancato pagamento del prezzo altera l'equilibrio del contratto a prestazioni corrispettive, pregiudica le aspettative del creditore e come tale deve essere considerato di grave importanza. Ma nel caso qui in esame viene temporaneamente rinviato il pagamento di una piccola parte del corrispettivo; quindi, ai sensi dell'articolo 1455 c.c., prendendo in considerazione la natura del contratto e gli interessi del sig. Certosa, l'inadempimento non appare di grande importanza da determinare la risoluzione del contratto.
5. Per la rescissione del contratto di compravendita per lesione, lo stato di bisogno va riconosciuto anche nel caso in cui il venditore si trovi, per cause transitorie, in obiettive difficoltà economiche provocate dalla mancanza di denaro liquido, in quanto queste difficoltà influiscono sulla libertà contrattuale e possono indurlo ad accettare un corrispettivo non proporzionato alla sua prestazione. È sufficiente quindi, per ottenere la rescissione, che Loredana, per mancanza anche temporanea di denaro liquido, sia stata indotta a vendere il suo bene a condizioni tali da comportare la sproporzione prevista dall'art. 1448 del codice civile.

C. Attività

1. Puoi inviare al negozio una lettera raccomandata specificando che non ha adempiuto a un'obbligazione risultante da un contratto in cui è stata inserita una clausola risolutiva espressa e comunicare la tua volontà di sciogliere il contratto.

Nella lettera devi specificare gli estremi del contratto, l'obbligazione che non è stata eseguita.

Esempio di lettera Raccomandata

Mittente
Bassi Emilio
Via Gozzano 11
57100, Livorno

Elettronica s.n.c di Vitale Roberto
Via Manzoni 45
57100, Livorno

OGGETTO: contratto stipulato tra Bassi Emilio e Elettronica s.n.c di Vitale Roberto - scioglimento del contratto ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile.

Con la presente il sottoscritto Bassi Emilio nato a Livorno, il 15 marzo 1993, e residente in Livorno, via Leopardi 11, comunica che:

- in data 13 febbraio 2012 veniva con Voi stipulato il contratto per la compravendita di un tablet, come risulta dal contratto qui allegato in fotocopia;
- nel contratto la Vostra parte si impegnava a effettuare la consegna della merce inderogabilmente entro il 28 febbraio 2012;
- ad oggi, nonostante i ripetuti solleciti, non risulta da Voi adempiuto il contratto con la consegna della merce.

Di conseguenza, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, Vi dichiaro formalmente la mia intenzione di avvalermi della clausola risolutiva espressa presente nel detto contratto.

Distinti saluti.

Livorno, 18 marzo 2012

Emilio Bassi

Allegati: copia del contratto.

2.

Lettera Raccomandata

Mittente
Bassi Emilio
Via Gozzano 11
57100, Livorno

Doctor house PC
Via Manzoni 23
57100, Livorno

OGGETTO: contratto stipulato tra Bassi Emilio e Doctor house PC - diffida ad adempiere ai sensi dell'articolo 1454 del codice civile.

Con la presente il sottoscritto Bassi Emilio nato a Livorno, il 15 marzo 1993, e residente in Livorno, via Leopardi 11, comunica che:

- in data 13 dicembre 2011 veniva con Voi stipulato il contratto per la riparazione del mio PC, come risulta dalla ricevuta qui allegata in fotocopia;
- ad oggi, nonostante i ripetuti solleciti, non risulta da Voi adempiuto il contratto con la vostra prestazione.

Ciò premesso, ai sensi ed effetti dell'articolo 1454 del codice civile,

VI INTIMO E DIFFIDO AD ADEMPIERE

eseguendo la riparazione del PC entro e non oltre il termine di 15 giorni dal ricevimento della presente, avvertendovi che decorso inutilmente tale termine, il contratto s'intenderà senz'altro risolto con ogni conseguenza di legge e il sottoscritto si riserverà di agire nelle opportune sedi legali per la tutela dei propri diritti, con aggravio di spese a vostro carico per restituzione della somma versata a titolo di acconto sul valore della prestazione, rimborso delle spese e risarcimento del danno.

Distinti saluti.

Livorno, 13 marzo 2012

Emilio Bassi

Allegati: ricevuta.